

Carissimo Nini',
amico di giovinezza e di quartiere, nonché stimato collega.

Mi ha non poco sorpreso la conclusione del comunicato:

“SENZA IL SIMBOLO DEL PD SULLA SCHEDA NON PARTECIPEREMO AL BALLOTTAGGIO”.

La trovo frutto di una inaspettata e ancora calda delusione, la trovo troppo rigida e nello stesso tempo troppo ideologizzata.

Trovo tutta l' amarezza, mista a rabbia, che un militante di lungo corso come te, avverte sulla pelle.

E poi ancora sa di “menefreghismo” e “improvviso disinteresse”.

Diverso dal lasciare al popolo della sinistra, libertà di voto e quindi *anche di non votare*.

Mettiamola così: il Partito Democratico non è stato sconfitto, come dici. Il Partito Democratico “non ha vinto”. E non ha vinto per responsabilità “diffuse” e prime fra tutte per la solita storia:

“IL POTERE VI FA BELLI”.

Che le cose non andavano bene si sentiva già nell'aria, lo si capiva dal numero di liste di appoggio al Candidato Sindaco. Da un entusiasmo che stentava ad accendersi e che forse si era perso irrimediabilmente lungo gli ultimi tre anni.

Lo si vedeva anche nel “malinconico” sguardo de “la Sandra” nei manifesti sparsi per la città.

Ci può essere in qualche angolo del programma dei due Candidati Sindaci, qualche pezzo di affinità o di interesse che possa, secondo un vostro obbiettivo ragionamento, far bene alla città? Ci può essere un briciolo in più di fiducia e di serietà che prende forma in un candidato e non nell'altro? Ci può essere un qualche straccio di “giusta motivazione” che spinga un “convinto” elettore del PD a votare un candidato pur di diversa appartenenza ?

Capisco tutte le tue preoccupazioni per certi meccanismi che si mettono in moto a questo punto e che vanno dal mercanteggiare, al pattuire, al concordare.

Che comprendono questuanti e affaristi già alle porte. Ma sono pratiche che si verificano sempre e con la solita puntualità e che purtroppo non vi assolvono del tutto.

La “**scelta di non scegliere**” caro Ninì, alla fine determina ed in qualche modo influenza l'esito finale e quindi la SCELTA finale. E' UN VOTO SENZA “IL VOTO”. QUINDI: MEGLIO VOTARE.

Il fatto che non ci sia il PARTITO DEMOCRATICO in finale, preoccupa politicamente ma la prima preoccupazione a questo punto è: **a chi affidare la città ?**

E poi siamo proprio sicuri che il PD non sia riuscito a vincere, anche per un modo di ragionare così troppo drastico e netto, e che si esprime anche attraverso un freddo e rabbioso comunicato che così conclude:

“SENZA IL SIMBOLO NON SI VOTA”.

PIERO D'ERRICO

PS. Chiedo scusa per la immeritata intromissione in problemi che magari non mi appartengono e che rispetto. Ma forse il mio vuole solo essere un ragionamento, mal riuscito, fatto ad alta voce con un amico.

Caro Piero,

come avrai intuito non condivido assolutamente il tuo ragionamento anche se non sposo quello del Pd. Non andrò a votare perché faccio parte di quei galatinesi che hanno ritenuto Daniela Vantaggiato più adatta a fare il Sindaco rispetto a tutti gli altri. Siamo minoranza. Deve essere la maggioranza a scegliersi il primo cittadino.(d.v.)